



GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA’ TECNICO ECONOMICA, VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STRUTTURALE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, FINALIZZATI AGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMPENSORIO EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI SANT’OSVALDO A UDINE

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Sommario

1. PREMESSA E DEFINIZIONI	4
2. CONDIZIONI GENERALI	4
3. PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	5
3.1 COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE INCARICATO DELL'INTEGRAZIONE TRA LE VARIE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	5
3.2 PROGETTAZIONE – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	5
3.3 FASI DELLA PROGETTAZIONE	9
3.3.1 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA – ATTIVITA' PRELIMINARI	10
3.3.2 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA.....	14
3.3.3 PROGETTO ESECUTIVO (prestazione a carattere opzionale)	16
3.3.4 COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (prestazione a carattere opzionale).....	17
3.4 PROGETTAZIONE – TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	17
4. DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	18
5. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO.....	24
6. RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO	25
7. PENALI.....	25
8. SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE.....	26
9. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	26
10. RINVIO	26

1. PREMESSA E DEFINIZIONI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, valutazione della sicurezza strutturale, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione finalizzati all'intervento di riqualificazione del comprensorio ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo a Udine. Il presente documento individua le condizioni per l'esecuzione dei servizi di progettazione e direzione lavori.

Tutte le prestazioni dovranno svolgersi coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento di Indirizzo alla progettazione, sviluppato e approvato in vigore del d.lgs. 50/2016. Qualora si rilevassero difformità con riferimento alle prestazioni richieste del DIP e quanto specificato nel presente capitolato tecnico prestazionale e nel disciplinare di gara, dovrà essere fatto riferimento a quanto esplicitato negli ultimi due documenti rappresentati.

2. CONDIZIONI GENERALI

I servizi oggetto del presente affidamento dovranno essere espletati nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia, nel rispetto dei principi di correttezza deontologica e di buona fede contrattuale, di tutti i documenti tecnici e amministrativi allegati alla documentazione di gara, nonché dell'offerta presentata, con l'obiettivo di garantire nel modo migliore l'assolvimento di tutte le prestazioni commissionate, nessuna esclusa ed eccettuata. L'Affidatario dovrà consegnare, nel rispetto dei tempi indicati nel disciplinare di incarico, gli elaborati progettuali previsti, per consentirne, di volta in volta, l'attività di verifica preventiva formale, rispetto alla quale si impegna a fornire la necessaria collaborazione, ivi inclusa la partecipazione alle necessarie riunioni, incontri e verifiche in contraddittorio con il soggetto responsabile dell'attività di verifica. Ove richiesto, l'Affidatario dovrà rendere apposita dichiarazione che **la realizzazione delle attività progettuali** risulti conforme alle norme, direttive e disposizioni vigenti in relazione a tali interventi, ivi incluso quanto riportato al par. 3.2. del presente Capitolato.

Sono applicabili la normativa italiana e le direttive comunitarie (UE); sono altresì applicabili le norme UNI, EN, CEI in vigore al momento dell'esecuzione dell'incarico.

La Stazione appaltante si riserva di richiedere eventuali ulteriori prestazioni che si rendessero necessarie a seguito dello sviluppo dei livelli progettuali, per le quali è previsto il riconoscimento economico con riferimento all'art. 41, comma 15, D.Lgs 36/2023 nonché al D.M. 17 giugno 2016.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa, anche per motivi di

pubblico interesse, necessità, fatti obiettivi ad essa non imputabili, esigenze non previste né prevedibili con l'ordinaria diligenza. In tal caso nulla è dovuto all'aggiudicatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione anche laddove essa abbia avuto un principio di esecuzione.

3. PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

3.1 COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE INCARICATO DELL'INTEGRAZIONE TRA LE VARIE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Il Coordinatore del gruppo di progettazione, individuato in sede di gara, sarà il responsabile per conto dell'Affidatario. Egli avrà compiti di interfaccia con i rappresentanti dell'ASU FC le imprese appaltatrici dei lavori e le altre figure che intervengono nel procedimento.

Il Coordinatore del gruppo di progettazione sarà il responsabile del coordinamento di tutti i professionisti delle singole aree tematiche nell'espletamento delle varie attività affinché il progetto o la prestazione richiesta sia sviluppato in maniera corretta e omogenea in tutte le sue parti.

Il Coordinatore del gruppo di progettazione dovrà essere presente e rendersi disponibile ogni qualvolta i rappresentanti dell'ASU FC lo richiedano.

3.2 PROGETTAZIONE – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

La Stazione Appaltante darà avvio per iscritto alla progettazione relativa ad ogni "intervento", che dovrà essere sviluppata in coerenza con le indicazioni del Documento di Indirizzo alla Progettazione, con oggetto:

- tutti gli immobili in uso e rispetto ai quali ASU FC ha individuato le destinazioni d'uso di progetto;
- tutti gli elementi costituenti l'infrastruttura tecnologica, viaria e verde.

L'Affidatario, in qualità di Progettista, dovrà espletare tutte le attività necessarie ed indispensabili a garantire il risultato, attesa la natura dell'obbligazione sullo stesso incombente; il progetto dovrà essere completo in ogni sua parte sia formalmente che sostanzialmente, uniforme e congruente e predisposto in conformità alle prescrizioni impartite dall' ASU FC e alla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Le consegne finali per ogni livello atteso, dovranno avere le caratteristiche ed i contenuti descritti all'Allegato I.7, sezione III del d.Lgs. 36/2023 e dovranno comprendere tutti gli elaborati prescritti dalle norme vigenti e indispensabili a garantire completezza ed esaustività degli stessi anche ai fini dell'indizione della procedura di affidamento dei lavori oggetto di progettazione.

Saranno, pertanto, a carico dell'Affidatario (da intendersi integralmente comprese nel corrispettivo

determinato ai sensi dell'art. 5 "Corrispettivo del servizio" del presente capitolato) tutte le attività indispensabili all'assolvimento dei compiti commissionati, ivi compresa l'elaborazione e la presentazione presso tutti gli enti preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, approvazioni, visti, nulla osta, o altri atti di assenso comunque denominati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza, Arpa, Dipartimento Prevenzione, Consorzi di bonifica, ecc.), nonché tutti i necessari sopralluoghi e gli spostamenti/trasferte. E' altresì compreso nel corrispettivo l'espletamento di eventuali procedure telematiche ai fini delle richieste di parere/autorizzazioni, su delega dell'ASU FC , per le quali non potrà essere avanzata alcuna richiesta di ulteriori oneri economici. L'Affidatario si impegna ad anticipare eventuali spese di bollo e diritti di segreteria finalizzati all'ottenimento dei prescritti pareri, il cui costo sarà compensato in sede di primo pagamento utile.

L'Affidatario in sede di elaborazione progettuale dovrà tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in vigore al momento dello sviluppo della progettazione e recepire all'interno del progetto tutte le specifiche tecniche contenute nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023; lo stesso Affidatario dovrà elaborare una relazione tecnica che illustrerà le scelte effettuate a soddisfacimento dei CAM sia in termini qualitativi che quantitativi.

In relazione al contenuto e modalità di redazione dei singoli elaborati progettuali, l'Affidatario deve garantire:

a) Per le relazioni generali, che i contenuti siano coerenti con la descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nei documenti compresi nel livello di progettazione precedente; laddove necessario o richiesto dall' ASU FC , le relazioni devono contenere l'indicazione di eventuali interferenze in relazione alla localizzazione ed al tracciato dell'opera, con enti gestori di servizi pubblici a rete, ovvero riportare le comunicazioni, richieste e/o adempimenti effettuati (anche dalla Stazione Appaltante) al riguardo, ai fini dell'approvazione del progetto, il tutto come previsto agli articoli dal 41 al 44 del D.Lgs 36/2023.

b) Per le relazioni di calcolo:

- che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione delle opere e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
- che il dimensionamento delle opere, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto correttamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in modo chiaro e completo;
- la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
- la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione medesima.

c) Per le relazioni specialistiche, che i contenuti siano corretti e conformi alle specifiche esplicitate dall'ASU FC, alle norme di legge ed alle norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale nonché alle regole della progettazione.

d) Per gli elaborati grafici, che ogni elemento sia descritto in termini geometrici e, qualora non siano riportate le relative caratteristiche, sia identificato univocamente attraverso un codice o altro sistema di identificazione che lo associ in modo univoco agli altri elaborati;

e) Per i capitolati, i documenti prestazionali e lo schema di contratto, che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno di tali documenti; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione delle opere e delle loro parti (ove previsto).

f) Per la documentazione di stima economica, che:

- i prezzi unitari impiegati siano dedotti dai prezzi regionali aggiornati o in uso c/o dall'ASU FC (prezzario aziendale) ovvero, per le voci in esso non comprese, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata, eventualmente ricondotti a valori coerenti e congrui in base all'entità e caratteristiche dell'opera, salvo quanto previsto al successivo alinea;
- siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci non disponibili nei prezzari;
- i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento (cfr. lett. f), primo alinea);
- gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste negli elaborati grafici e dattiloscritti;
- i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
- le somme e moltiplicazioni tra gli importi siano corrette;
- vi sia chiara corrispondenza tra i documenti di natura economica (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori, ecc.), gli elaborati grafici e gli altri elaborati dattiloscritti.

g) Per il piano di sicurezza e di coordinamento, che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da attuare durante la realizzazione delle opere ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità delle opere, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

h) Per il quadro economico, che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello

di progettazione al quale è riferito e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso.

L'Affidatario consegnerà i relativi elaborati all'ASU FC **nei tempi stabiliti nel disciplinare di gara**, corredando gli stessi da un'attestazione di asseverazione, resa sotto la propria responsabilità, da cui si evinca il rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in materia, ivi compresa (a titolo esemplificativo e non esaustivo) quella paesaggistica, ambientale, urbanistica, edilizia, impiantistica, ecc.

Fermo restando l'obbligo dell'Affidatario di rispettare tutte le norme vigenti in materia, per quanto riguarda in particolare gli aspetti edilizi ed urbanistici l'Affidatario assevererà, per quanto di sua competenza e secondo la modulistica che sarà di volta in volta indicata, lo stato dei luoghi, la conformità delle opere realizzande agli strumenti urbanistici vigenti e la mancanza di contrasto con gli stessi e con i regolamenti edilizi, la conformità delle opere alle normative igienico sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, ponendo in essere una dichiarazione di rilevanza pubblicistica, con valore certificativo.

L'Affidatario assumerà la qualità di persona esercente un servizio di pubblica utilità ai sensi degli artt. 359 e 481 c.p. e, come tale, risponderà anche penalmente delle false dichiarazioni contenute nell'attestazione di asseverazione.

Laddove richiesto dalla Stazione Appaltante o proposto in sede di offerta tecnica, gli elaborati dovranno essere redatti utilizzando la tecnologia BIM (Building Information Modeling). La progettazione secondo la metodologia BIM dovrà essere conforme a quanto previsto nella norma UNI 11337:2017 Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni ed in particolare all'Allegato I alla parte 4 della norma.

In questa prima fase dovranno altresì essere redatte le verifiche di sicurezza strutturale degli immobili di ristrutturazione indicati nel Documento di indirizzo progettuale (D.I.P.).

Gli edifici di nuova costruzione, salvo diversa indicazione della Stazione Appaltante, dovranno essere ad altissima prestazione energetica, secondo le direttive europee [edificio nZEB (Nearly Zero Energy Building - ad energia quasi zero)] e nel rispetto delle norme regionali e nazionali vigenti in materia.

Gli edifici soggetti ad intervento di ristrutturazione dovranno rispondere ai requisiti richiesti dalle norme regionali e nazionali vigenti in materia; l'Affidatario dovrà redigere apposita relazione illustrativa degli interventi proposti evidenziando, laddove necessario, l'analisi costi-benefici (diagnosi energetica).

Il progetto e le relative copie rimangono di proprietà piena ed esclusiva dall'ASU FC .

I progetti dovranno essere consegnati in n. 2 copie cartacee e n. 1 su supporto informatico in formato non modificabile, debitamente timbrati e firmati (anche digitalmente), n. 1 su supporto informatico in formato modificabile secondo le indicazioni dall'ASU FC , corredate da lettera di accompagnamento e da elenco degli elaborati. Oltre a tali consegne l'Affidatario dovrà presentare le copie cartacee e digitali strettamente necessarie all'ottenimento di pareri, nulla osta ecc. agli enti; l'inoltro o deposito per via telematica di elaborati

in formato digitale nei sistemi/piattaforme indicate dagli enti medesimi deve essere preceduto da approvazione dei relativi contenuti da parte del RUP.

I documenti grafici dovranno essere elaborati con software compatibile con la suite Autodesk ed i testi con programmi compatibili con formati MS-Word. I computi metrici estimativi dovranno essere redatti con appositi programmi di calcolo specifici per la redazione delle contabilità degli interventi di lavori pubblici e non potranno essere utilizzati semplici fogli di calcolo, ciò al fine di garantire adeguata sicurezza e qualità nella computazione delle opere. Per gli elaborati di calcolo strutturale l'Affidatario dovrà fornire i *files* dei modelli di calcolo.

In merito alla progettazione energetica si precisa che l'Affidatario dovrà fornire i *files* del modello di calcolo redatto con software compatibile con quanto in utilizzo c/o l'Azienda Sanitaria Universitaria Contraente.

Gli elaborati di progetto dovranno essere per numero, tipologia e scale adeguati alla descrizione completa e dettagliata dell'opera e risultare chiari, completi e congruenti tra loro. L'Affidatario assume il compimento del servizio oggetto dell'affidamento, consistente nella redazione e consegna di un progetto esaustivo e completo in ogni dettaglio; in altri termini, la descrizione (grafica e dattiloscritta) dell'opera dovrà essere connotata da chiarezza e completezza tali da evidenziare bene e senza fraintendimenti la qualità, i requisiti e le performance della struttura e degli impianti. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà valutato dal RUP e dai suoi collaboratori in fase di verifica e validazione; lo stesso RUP potrà richiedere integrazioni e modifiche, che l'Affidatario si impegna fin da ora ad inserire negli elaborati. L'adeguatezza, chiarezza e completezza del progetto verrà sancita con il verbale di validazione.

L'Affidatario dovrà introdurre nel progetto, anche se già elaborato e consegnato, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'ASU FC per la verifica, validazione ed approvazione del progetto medesimo. Il compenso per eventuali varianti verrà corrisposto solo ed esclusivamente qualora vengano apportate modifiche al progetto da parte dall'ASU FC, o qualora queste vengano richieste dopo l'approvazione del progetto medesimo. Non si considerano varianti gli affinamenti progettuali messi in atto al fine di ottimizzare il progetto nel corso del suo sviluppo o per correggere impostazioni non in linea con gli standard dall'ASU FC.

3.3 FASI DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione, per ogni intervento, verrà suddivisa in 3 fasi :

- 1) PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA – ATTIVITA' PRELIMINARI – Con riferimento alle prestazioni di carattere preliminare, sono ricompresi in questa fase sondaggi geognostici, redazione relazione geologica, prove e indagini sui materiali, verifica della sicurezza strutturale, diagnosi energetica, rilievi, relazioni archeologiche, tavole generali di inquadramento relative alla viabilità, alle infrastrutture tecnologiche a rete, alle sistemazione a verde.
- 2) PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (per quanto non già ricompreso in fase 1)

3) PROGETTO ESECUTIVO (OPZIONALE)

Con riferimento alla complessità ed alla tipologia di intervento di volta in volta avviato sarà facoltà della Stazione Appaltante omettere in tutto o in parte la fase 1.

3.3.1 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA – ATTIVITA' PRELIMINARI

In questa fase preliminare dovranno essere espletate, con riferimento agli interventi avviati, tutte le attività di carattere conoscitivo rispetto all'immobile, al fine di permettere alla Stazione Appaltante di confermare/modificare in maniera "consapevole", le previsioni contenute nel Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Con riferimento agli interventi sulle aree esterne viene richiesta in questa fase la redazione di elaborati di carattere preliminare relativi agli spazi esterni che riguardino l'infrastruttura tecnologica e viabilistica a supporto del comprensorio, come già delineato nel masterplan. Tutta l'infrastruttura a supporto deve essere pre-dimensionata per garantire la sostenibilità degli edifici e delle relative funzioni con riferimento a tutti gli immobili (anche quelli non oggetto di intervento).

L'obiettivo è mettere a disposizione della Stazione Appaltante un documento di inquadramento generale che definisca da subito tutti gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di rigenerazione urbana sostenibile dell'area (obiettivi del DIP, allegati di analisi e di progetto del DIP), definendone l'articolazione per stralci successivi sulla base delle risorse disponibili in accordo con l'_ASU FC .

Al fine di fornire delle indicazioni di carattere generale e specifiche valutazioni richieste nello sviluppo progettuale relativamente a quanto sopra elencato, suddiviso rispetto ai diversi ambiti tematici, si rimanda a quanto già descritto nel Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Le attività di seguito riportate saranno eseguite con riferimento ai soli immobili oggetto di intervento di recupero/ristrutturazione.

A1. Rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, tecnologiche e strutturali, finalizzato all'acquisizione della piena conoscenza dello stato di fatto dei Beni.

La prestazione ricomprende anche la ricerca documentale attinente al servizio richiesto e tutte le relative spese.

Le attività di rilievo strumentale e ricerca documentale dovranno essere rese con la massima accuratezza e completezza secondo le specifiche di seguito riportate, per acquisire tutte le informazioni utili allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto. L'Aggiudicatario dovrà trattare tutte le informazioni ed i documenti acquisiti con riservatezza e non farne uso se non per l'esecuzione del servizio.

A2. Prove, indagini e sondaggi (geologiche, geotecniche e diagnostica strutturale).

La prestazione comprende la programmazione e la direzione lavori di prove, sondaggi e indagini funzionali alla

caratterizzazione dei suoli e dei manufatti esistenti con relativo Cronoprogramma. La prestazione comprende:

- redazione del “Piano di indagini” relativa alla caratterizzazione dei materiali costruttivi, le indagini geologiche e la caratterizzazione geotecnica a supporto della verifica di vulnerabilità sismica;
- la direzione lavori delle prove, dei sondaggi e indagini strutturali, geologiche e di caratterizzazione geotecnica dei terreni, come di seguito rappresentato:
 - indagini e prove strutturali di tipo distruttivo, semi distruttivo e non distruttivo in numero adeguato al raggiungimento del livello di conoscenza LC2 – salvo diverse indicazioni della Stazione Appaltante, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8) e della Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35) – prove e indagini solo sugli edifici a carico della Stazione Appaltante;
 - indagini e saggi geologici e geotecnici dei terreni puntuali finalizzati alla caratterizzazione geologica e geotecnica/geofisica specifica – indagini a carico del professionista;
- redazione della relazione geologica redatta ai sensi del combinato disposto dell'art.23 comma 3 e dell'art. 216 comma 4 del Codice Appalti in conformità alle prescrizioni di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. 207/10 e del paragrafo 6.2 delle NCT2018.

A3. Verifica della vulnerabilità sismica e proposte di intervento possibili per il miglioramento/adequamento sismico.

La prestazione ricomprende, oltre alla propedeutica ricerca documentale già citata, quanto segue:

- Verifica della vulnerabilità sismica;
- attribuzione della classe di rischio sismico di cui D.M. n. 58 del 28/02/2017 e s.m. i.;
- costruzione del modello di calcolo e delle vere e proprie verifiche della vulnerabilità sismica sia in termini globali che locali, giungendo alla definizione di indicatori di rischio sismico, di cui D.M. n. 58 del 28/02/2017 e ss.mm. ii. ed effettuando le opportune valutazioni critiche che l'Aggiudicatario riterrà necessarie, al fine di individuare gli scenari di intervento per il miglioramento/adequamento strutturale;
- scenari di intervento per il miglioramento/adequamento strutturale.

Per ogni scenario di miglioramento/adequamento proposto, l'Aggiudicatario dovrà rendere chiara ed identificabile la migliore tra tutte le proposte di intervento presentate evidenziandone la fattibilità in termini di impatto sull'uso del Bene, nonché la convenienza tecnico-economica a vantaggio della stazione appaltante.

Classe di rischio sismico

L'Aggiudicatario inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 58 del 28/02/2017 e relative Linee guida e allegati, dovrà individuare, mediante specifica asseverazione, la Classe di Rischio Sismico sia allo stato di Fatto (prima dell'intervento) che allo stato conseguente l'intervento proposto, tramite “metodo

convenzionale". Dovrà inoltre indicare espressamente il valore dell'indice di Sicurezza Strutturale (IS-V) ed il Valore della Perdita Annuale Media (PAM).

A4. Diagnosi energetica

La Diagnosi energetica sarà volta a fornire un'adeguata conoscenza del consumo energetico dei singoli Fabbricati che costituiscono il Bene, individuandone e quantificandone le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici. L'Aggiudicatario dovrà produrre i seguenti documenti:

- Relazione Diagnosi Energetica comprensivo di allegato denominato "Scenario di efficientamento energetico".

A titolo indicativo e non esaustivo si riportano di seguito riferimenti normativi in materia: UNI/TS 11300; UNI EN 12831; UNI EN 16212; UNI CEI/TR 11428; UNI CEI EN 16247; D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i.; D.Lgs. n. 115/08 e s.m.i.; D.Lgs n. 28/2011; Decreto interministeriale 26/06/2015 – Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici; Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/09/2016 e Linee Guida. Eventuali nuove norme e linee guida emanate in corso della presente procedura.

La procedura, volta alla redazione della suddetta Relazione, può essere schematizzata in tre macro fasi:

- raccolta di tutti i dati di consumo dei parametri energetici caratteristici della struttura oggetto di indagine e rilievo ed analisi di dati relativi al sistema edificio-impianto in condizioni standard di esercizio;
- analisi e valutazioni economiche dei consumi energetici dell'edificio sia annuali che mensilizzati;
- Individuazione d'interventi di ottimizzazione gestionale e/o miglioramento dell'efficienza energetica del sistema, tecnicamente validi ed economicamente sostenibili.

La Diagnosi Energetica, in quanto procedura sistematica, dovrà possedere i requisiti indicati nelle Linee Guida della UNI TR 11428 (completezza, attendibilità, tracciabilità, utilità, verificabilità), nonché rispondere ad ogni indicazione prevista dal DM 23 giugno 2022 (criteri ambientali minimi).

Il documento dovrà contenere a titolo indicativo e non esaustivo le seguenti informazioni:

- a) Caratterizzazione del sistema: acquisizione dei dati climatici e di localizzazione del Bene (dati climatici della località, dati relativi all'ubicazione del Bene, ecc.), profilo di utilizzo e carichi energetici dei singoli Fabbricati.
- b) Definizione delle condizioni di comfort richieste;
- c) Caratterizzazione dell'involucro edilizio: l'Aggiudicatario dovrà raccogliere tutte le informazioni necessarie per identificare le caratteristiche termoigrometriche dei componenti costituenti l'involucro edilizio. Ai fini della corretta caratterizzazione dell'involucro, relativamente allo stato di fatto, dovranno essere rilevati, tramite misure e verifiche dirette, tutti i parametri dimensionali, geometrici e termo-fisici dei componenti opachi e trasparenti (strutture disperdenti).
- d) Analisi e caratterizzazione dei sistemi impiantistici presenti;
- e) Rilievo dei consumi: andranno reperiti e attentamente analizzati i dati di consumo del combustibile

adoperato per il riscaldamento e quello dell'energia elettrica utilizzata direttamente o per gli ausiliari di sistema;

f) Raccolta dei dati di input al calcolo caratterizzanti lo stato di fatto;

g) Confronto con i consumi reali; h) Individuazione di appropriate tecnologie e interventi energy-saving (interventi di incremento dell'efficienza energetica dell'edificio) e valutazione della fattibilità tecnico-economica.

Per effettuare una valutazione di fattibilità tecnico-economica è necessario esaminare l'intervento nei suoi diversi aspetti, allo scopo di identificare le condizioni tecnico-gestionali che consentono la realizzabilità dell'intervento. In particolare:

- la fattibilità tecnica dei diversi interventi ipotizzabili, tenuto conto del rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali, architettonici, archeologici ecc.;
- la soluzione più adeguata per l'involucro (superfici opache / trasparenti) e i consumi energetici relativi alla soluzione;
- la soluzione impiantistica più appropriata al caso specifico fra una serie di soluzioni alternative;
- i consumi energetici dell'eventuale nuovo impianto e/o tecnologie a risparmio energetico;
- il risparmio energetico ottenibile rispetto alla situazione precedente l'intervento;
- i costi di realizzazione e di gestione dell'eventuale nuovo impianto;
- valutazione del tempo di ritorno economico semplice dell'investimento;
- i tempi previsti per l'avvio ed il completamento dell'intervento.

I principali indicatori economici d'investimento che è possibile utilizzare in queste valutazioni sono:

- VAN (valore attuale netto);
- IP (indice di profitto);
- TIR (tasso interno di rendimento) o IRR (internal rate of return);
- TRA (tempo di ritorno attualizzato);
- TR (tempo di ritorno semplice) o SP (simple payback time).

Sulla base dei risultati delle analisi condotte, individuati i principali interventi migliorativi per la riqualificazione energetica del Fabbricato, dovrà essere prodotta una relazione illustrativa contenente un approfondimento progettuale dello scenario ritenuto maggiormente idoneo al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e comfort termoigrometrico, che comprenda:

- a) la sintesi schematica dei dati anagrafici relativi ad ogni bene/fabbricato/pertinenza, delle informazioni relative ad involucro ed impianti, della fornitura energetica e del consumo elettrico e termico;
- b) l'individuazione di tutti gli interventi ricompresi nello scenario di efficientamento energetico.

A.5 ESECUZIONE DI RILIEVI TOPOGRAFICI RILIEVO_GEOMETRICO, ARCHITETTONICO, TECNOLOGICO
E STRUTTURALE,

Qualora le prestazioni affidate prevedano l'esecuzione di rilievi topografici, questi dovranno comprendere non solo l'altimetria del terreno, ma anche la posizione in pianta e quota di tutte le infrastrutture e opere riscontrate e rispetteranno le specifiche seguenti.

La densità minima di punti rilevati nel terreno sarà:

- per scala 1/200 (equidistanza 20 cm): 100 punti per ettaro;
- per scala 1/500 (equidistanza 50 cm): 70 punti per ettaro.

Le modalità di restituzione grafica digitale dovranno essere preliminarmente condivise con l'ASU FC, in relazione agli standard in uso; inoltre:

- a. I punti devono essere definiti come entità geometriche 2D;
- b. Le isoipse devono essere definite come polilinee 2D con layers divisi per quelle ogni 20cm, quelle ogni 50cm e quelle ogni 100cm;
- c. Le linee di discontinuità (per esempio cigli stradali, ciglio e piedi scarpate) devono essere definite come polilinee 2D e, qualora si appoggino alle curve di livello, dovranno coincidere esattamente con la quota della curva stessa;
- d. I layers devono essere in numero massimo di 50 e devono essere listati con una breve descrizione;
- e. Vestizione cartografica, scritte, retinature, ecc. devono trovarsi su file separati.

In occasione della comunicazione di avvio della progettazione, da effettuarsi per ogni singolo intervento, la Stazione Appaltante indicherà quali saranno le attività della fase preliminare da sviluppare a carico dell'affidatario, riservandosi la facoltà di non dare corso ad eventuali prestazioni tra quelle sopra indicate qualora non ritenute necessarie con riferimento alla tipologia e complessità dell'intervento.

3.3.2 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto di quanto indicato nelle "Schede di Intervento" - Allegato 5 al DIP. Gli interventi che riguardano gli elementi edilizi dovranno essere condotti con una particolare attenzione al recupero delle caratteristiche architettoniche unitarie, dei sistemi spaziali, dei materiali, degli elementi tecnici e delle tecnologie costruttive degli edifici che contraddistinguono il comprensorio.

La prestazione consiste nella redazione del Progetto di Fattibilità tecnico-economica (PFTE), con la finalità di ottenere una rifunzionalizzazione completa degli immobili esistenti come indicato nel DIP, tramite l'esecuzione

di opere edili ed impiantistiche tali da renderli anche sicuri sismicamente e sotto il profilo antincendio.

I contenuti minimi della fase progettuale di fattibilità tecnico-economica sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e meglio descritti nell'Allegato I.7, sezione II del D.Lgs. 36/2023.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia ovvero individuati come responsabili, su supporto informatico come meglio specificato nel seguito. La progettazione di fattibilità tecnico-economica dovrà essere redatta secondo le prescrizioni di tutte le leggi, le norme vigenti in materia anche regionali, le norme di settore e linee guida dei livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti.

La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta tenendo conto dei criteri CAM di cui al Decreto 23/06/2022, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023, al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di ristrutturazione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

I progetti dovranno contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni di tutti gli Enti preposti, il cronoprogramma delle diverse fasi attuative dell'intervento, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione dell'intervento, oltre che, se del caso, l'approvazione da parte dei Vigili del Fuoco (Valutazione dei Progetti ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011)

Incluso nel corrispettivo sono la partecipazione a tutte le riunioni necessarie ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento nonché per le eventuali modifiche/integrazioni del progetto propedeutiche o conseguenti all'acquisizione del parere della Conferenza Permanente.

Si evidenzia che, stante la particolarità dell'intervento, la progettazione dovrà prefigurare le necessarie considerazioni urbanistiche, architettoniche ed impiantistiche dei siti e dei manufatti esistenti con conseguente sviluppo degli orientamenti progettuali.

La progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento dovrà essere redatta:

- mediante l'utilizzo del "Prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Friuli Venezia Giulia" (vigente al momento della redazione del progetto) soggetto ad aggiornamento annuale;
- tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali conformi ai criteri ambientali minimi (CAM di cui al D.M. 23/06/2022 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici");

Progettazione antincendio

L'aggiudicatario, qualora ricorrano le condizioni, dovrà redigere, sottoscrivere e presentare il progetto antincendio ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 151/2011 al fine di richiedere al Comando dei Vigili del Fuoco competente l'esame del progetto. Il progetto antincendio, unitamente a tutta la documentazione richiesta per l'istanza di valutazione dello stesso, deve essere redatto in conformità con l'art. 3, comma 2 del D.M 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di

prevenzione incendi e alla documentazione da allegare ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DPR 01/08/2011 n. 151".

Gli elaborati del progetto antincendio devono essere redatti in conformità all'allegato I del D.M 07/08/2012 e devono recepire le direttive per l'approccio ingegneristico di cui al D.M 03/08/2015 e s.m.i..

L'attività comprende le procedure tecnico-amministrative da espletarsi nei riguardi del locale Comando VV.FF e quant'altro sia riconducibile all'attività tecnico professionale inerente la normativa antincendio, quale ad esempio la valutazione del progetto con approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio.

Il masterplan non prevede alcun intervento che rientri tra quelli per i quali risulta necessario acquisire il parere del Comando VVF, pertanto tale prestazione non è stata valorizzata. In ogni caso, qualora risultasse necessario procedere allo svolgimento di tali prestazioni, queste verranno compensate con riferimento al D.M. 17.06.2019.

Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva validazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze;
- eventuale documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;
- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse.

Oltre ad eventuale ulteriore documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

3.3.3 PROGETTO ESECUTIVO (prestazione a carattere opzionale)

La prestazione consiste nella redazione del Progetto Esecutivo, comprensiva del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, da redigersi ai sensi dell'Allegato I.7, sezione III del D.Lgs. 36/2023, in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica; dovranno essere definiti in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità,

dimensione e prezzo. Il progetto dovrà essere altresì corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Il progetto sarà redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di conformità urbanistica o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

La progettazione esecutiva contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descriverà compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare.

Incluso nel corrispettivo sono la partecipazione a tutte le riunioni necessarie ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento nonché per le eventuali modifiche/integrazioni del progetto propedeutiche o conseguenti all'acquisizione del parere della Conferenza Permanente.

La progettazione esecutiva dell'intervento dovrà essere redatta:

- mediante l'utilizzo del "Prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Friuli Venezia Giulia" (vigente al momento della redazione del progetto) soggetto ad aggiornamento annuale;
- tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali conformi ai criteri ambientali minimi (CAM di cui al D.M. 23/06/2022 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici").

3.3.4 COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (prestazione a carattere opzionale)

L'Affidatario, nella qualità di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, dovrà svolgere le seguenti attività:

- stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) in conformità alle norme vigenti, comprendente la relazione tecnica, i disegni necessari alla descrizione delle misure adottate in fase di redazione del progetto, i capitolati e il computo metrico estimativo delle misure di sicurezza e prevenzione proposte;
- sopralluoghi presso l'area di cantiere;
- incontri e coordinamento con i progettisti delle opere durante le fasi di sviluppo del progetto, anche in presenza di progettisti terzi;
- incontri con l' ASU FC ;
- stesura del fascicolo dell'opera.

L'elenco di cui sopra è indicativo e non esaustivo. L'Affidatario dovrà espletare tutte le attività richieste dalle norme vigenti e/o necessarie al regolare e corretto adempimento delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

-

3.4 PROGETTAZIONE – TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'avvio di ogni fase progettuale dovrà essere comunicata da parte della Stazione Appaltante in forma scritta.

Tale comunicazione dovrà contenere l'indicazione dell'intervento, eventuali prestazioni da omettere rispetto a quelle indicate nel presente disciplinare e i termini entro i quali tale prestazione dovrà essere ultimata. I termini indicati dovranno essere coerenti con quanto riportato al punto 4 del disciplinare di gara.

Qualora, a seguito della verifica della progettazione, si rendessero necessarie delle modifiche e/o integrazioni ad uno o più degli elaborati progettuali, l'Affidatario si impegna a consegnare i medesimi elaborati modificati e/o integrati nel termine di 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data della richiesta di modifica/integrazione da parte del RUP o dell'_ASU FC .

Nel caso di particolare urgenza nell'approvazione dei progetti da parte dell'_ASU FC , dovuta a necessità connesse all'erogazione di finanziamenti ed al rispetto dei termini a tal fine prescritti da norme di legge, regolamenti, circolari o istruzioni da parte degli enti competenti, è comunque facoltà del RUP definire con l'Affidatario, nel rispetto dei principi di buona fede nell'esecuzione del contratto di cui all'art. 1375 del c.c., termini abbreviati rispetto a quanto riportato nel disciplinare di gara a fronte di modalità semplificate di esecuzione del servizio o riduzione di oneri documentali rispetto a quanto previsto nel presente documento, in relazione all'entità e alla complessità di ciascuna opera o intervento oggetto di progettazione.

4. DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Le prestazioni di Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza nell'Esecuzione dovranno essere espletate nel rispetto delle norme vigenti in materia. Nello svolgimento delle attività da dirigere, condurre, sovrintendere, coordinare, sorvegliare e vigilare, dovrà essere posta particolare cura ed attenzione nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse (cantieri edili, attività manutentive, attività sanitarie, transito e stazionamento di utenti e personale, viabilità, altre attività presenti anche potenzialmente).

Il Direttore dei Lavori dovrà espletare tutte le attività necessarie ed indispensabili a garantire la realizzazione delle opere e la loro conformità al contratto, al progetto, alle norme e alle regole dell'arte, assicurandone la buona riuscita; di ciò ne è responsabile. Nel dettaglio, il Direttore Lavori in coerenza con l'oggetto delle opere affidategli:

- a. effettua la programmazione temporale dei lavori congiuntamente all'impresa esecutrice e la definizione delle modalità di svolgimento delle operazioni di cantiere, sentiti anche il RUP e gli organi aziendali;
- b. redige il processo verbale di accertamenti di fatti (consegna/avvio dell'esecuzione, sospensione, ripresa, ultimazione, ecc.);
- c. presenta, contestualmente alla redazione di ogni Stato di Avanzamento Lavori al RUP un rapporto

- sulle attività e sull'andamento tecnico-economico delle lavorazioni, evidenziando eventuali difficoltà o ritardi;
- d. vigila sul rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma e delle altre condizioni contrattualmente stabilite;
 - e. predispone e sottoscrive i documenti contabili, in conformità all'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, secondo le indicazioni del RUP, per il tramite degli strumenti elettronici di contabilità, mediante programma informatizzato (specifico per i LL.PP.), che dovrà essere preventivamente accettato dal RUP;
 - f. propone modifiche e varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art.120 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i. e determina in contraddittorio con l'impresa affidataria i nuovi prezzi con le modalità stabilite nei contratti;
 - g. accetta i materiali e verifica il rispetto dei CAM, del cui controllo tecnico qualitativo e quantitativo è responsabile; qualora i materiali non risultassero rispondenti alle previsioni contrattuali o la documentazione di accompagnamento (certificazioni comprese) non fosse completa e/o adeguata all'accertamento delle caratteristiche il DL non rilascia l'accettazione formalizzandone il diniego e ne impedisce la posa in opera;
 - h. comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori e, se si riferiscono a fatti, redige processo verbale delle circostanze contestate in contraddittorio con l'imprenditore;
 - i. verifica, se previste opere strutturali, che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture e assume il ruolo di Direttore dei Lavori strutturali previsto dalle norme tecniche sulle costruzioni e dalla L.1086/71;
 - j. verifica la conformità normativa e la corretta esecuzione degli elementi strutturali secondari e degli elementi costruttivi non strutturali rilevanti ai fini sismici, in relazione alla classe d'uso dell'edificio (secondo le NTC e la norma di riferimento regionale), rilasciando al termine dei lavori l'attestazione di rispondenza dei lavori sopracitati al progetto autorizzato e alle norme tecniche per le costruzioni, contestualmente alla relazione a struttura ultimata;
 - k. presenza alle prove specialistiche sia previste nel proprio piano dei controlli sia in quelle richieste dall'organo di collaudo;
 - l. verifica durante la realizzazione delle opere, anche attraverso l'esecuzione di prove strumentali conformi alle norme tecniche di settore, il rispetto dei requisiti acustici richiesti dal progetto sia per le parti passive che per le emissioni sonore derivanti dagli impianti, rilasciando l'attestazione di conformità necessaria all'usabilità del fabbricato;

- m. redige le relazioni per il RUP nei casi previsti dall'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023;
- n. raccoglie e verifica i disegni costruttivi (anche in formato BIM, secondo le indicazioni Stazione Appaltante), la copia dei certificati di prova e di omologazione comprovanti che i materiali ed i componenti impiegati sono certificati per lo specifico uso, in particolare per i materiali da installare per la prevenzione incendi, nonché le certificazioni circa la marchiatura CE dei materiali;
- o. raccoglie e verifica le certificazioni/dichiarazioni necessarie alla collaudazione delle opere e previste dalle norme, gli elaborati *as built* (se previsto anche in formato BIM, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante) l'accatastamento, i manuali d'uso e manutenzione; esamina la documentazione, ne verifica la completezza, coerenza, conformità ed adeguatezza e approva quanto consegnato, trasmettendolo formalmente al RUP, sottoscrivendo i suddetti documenti come attestazione della propria approvazione;
- p. raccoglie e verifica, all'atto dell'ultimazione dei lavori, la completezza formale e sostanziale di tutta la documentazione antincendio e sottoscrive l'asseverazione propedeutica alla presentazione della SCIA e ciò prima dell'avvio delle attività preposte alla struttura;
- q. redige il certificato di regolare esecuzione dei lavori, nei casi previsti;**
- r. espleta, comunque, tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dall'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e dalla specifica normativa vigente;
- s. garantisce l'assistenza tecnica e supporto al RUP per il coordinamento dell'attività correlate all'arredo e all'attrezzaggio dei locali, verificando la compatibilità degli allestimenti e predisposizioni richiesti con quanto realizzato, anche tramite la redazione di layout, e sovrintendendo agli eventuali adattamenti necessari alla corretta installazione di arredi e attrezzature necessari alla piena funzionalità delle strutture sanitarie.

Inoltre, il Direttore Lavori:

- t. esercita il potere dispositivo connesso ai compiti previsti dall'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. nei confronti del direttore tecnico di cantiere dell'impresa esecutrice, qualora lo stesso sia necessario ad assicurare la conformità dell'opera al progetto e la sua corretta esecuzione, fermo restando che il contratto d'appalto deve svolgersi con l'organizzazione dei mezzi necessari e la gestione a rischio dell'impresa affidataria ai sensi dell'art 1655 c.c.
- u. impartisce all'impresa affidataria le disposizioni e istruzioni necessarie tramite ordini di servizio che devono riportare le motivazioni alla base dell'ordine e devono essere firmati dall'impresa affidataria e comunicati al RUP.

Con riferimento ai lavori **affidati in subappalto**, il Direttore dei Lavori:

- v. in fase di rilascio dell'autorizzazione al subappalto/cottimo, supporta il RUP nella valutazione di conformità delle istanze di subappalto e comunicazioni di subaffidamento, in relazione alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 ;

- w. in fase di esecuzione, verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici e cottimiste autorizzate;
- x. controlla che le stesse svolgano effettivamente la parte di lavori subappaltati nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- y. accerta le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- z. verifica e attesta per ogni SAL la quota di lavorazioni eseguite dai subappaltatori/cottimisti e accerta che vengano corrisposti a questi ultimi gli oneri di sicurezza ed il costo della manodopera relativi alle prestazioni affidate senza alcun ribasso; vigile sull'applicazione dell'art. 119 e, in particolare, che il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, garantisca gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconosca ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, laddove richiesto;
- aa. nel caso di pagamento diretto dei subappaltatori, provvede a contabilizzare le parti di lavorazioni oggetto di diretta corresponsione;
- bb. provvede alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, di altre disposizioni dell'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Il Direttore Lavori ha inoltre la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'Ufficio di Direzione dei Lavori; interloquisce in via esclusiva con gli esecutori in merito agli aspetti tecnici ed economici dei contratti.

Il Direttore Lavori è tenuto ad utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ex art. 1176, comma 2, c.c. e ad eseguire il contratto secondo buona fede ex art. 1375 c.c. Lo stesso, pur non dovendo essere presente in cantiere durante tutto l'arco temporale in cui si svolgono le lavorazioni, deve, comunque, assicurare una presenza continua ed adeguata in considerazione dell'entità e della complessità dei compiti che deve svolgere.

Nell'esecuzione delle attività commissionate l'Affidatario si atterrà ad ogni prescrizione di legge vigente, avendo particolare riguardo D.Lgs. 36/2023 e relativi Decreti Ministeriali, regolamenti e Linee guida ANAC vigenti in materia.

L'Affidatario incaricato della Direzione Lavori, qualora necessario, svolgerà anche il ruolo di "Professionista antincendio" ai sensi del D.lgs.139/2006; nell'eventualità che il Direttore dei Lavori non sia a ciò abilitato, il ruolo dovrà essere svolto da uno dei componenti dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Il "Professionista antincendio", sia esso il Direttore Lavori ovvero un diverso componente dell'Ufficio, dovrà provvedere alla:

- valutazione preventiva e approvazione dei materiali/componenti proposti dalla ditta ai fini antincendio;
- verifica sull'esecuzione delle strutture, anche impartendo all'impresa specifiche disposizioni al riguardo,

per garantire, secondo quanto previsto nel progetto, la resistenza al fuoco prevista;

- raccolta della documentazione e delle eventuali relazioni valutative;
- verifiche in corso di esecuzione ivi compreso l'accertamento della corretta posa;
- verifica di tutti i certificati di resistenza al fuoco e reazione al fuoco sui materiali e sugli elementi strutturali previsti dalle normative vigenti in materia di prevenzione incendi secondo la modulistica predisposta dal Ministero degli Interni e a disposizione dei comandi provinciali dei VV.F.; la verifica dovrà riguardare anche i certificati di omologazione, le relazioni valutative, i certificati di conformità del produttore, dichiarazioni di rispondenza in opera, certificato di prova, le bolle di trasporto dei materiali impiegati in cantiere e tutto quanto richiesto dalla normativa vigente;
- redazione e presentazione, nel caso sia necessario, di tutta la documentazione necessaria per il rilascio del Certificato di Prevenzione incendi presso il competente Comando dei Vigili del Fuoco ed espletamento di tutte le attività propedeutiche a detto rilascio;
- l'aggiornamento del piano di emergenza ed evacuazione completo di tavole sinottiche e tutto quant'altro necessario od accessorio per l'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione incendi correlati all'avvio della attività;
- l'aggiornamento del progetto relativo alla segnaletica.

Gli oneri relativi alle prestazioni professionali del Professionista antincendio saranno compensati a parte qualora richiesta tale prestazione.

Si precisa che, il Direttore dei Lavori, dovrà assicurare una presenza in cantiere assidua e in caso di urgenze e/o varie esigenze una disponibilità nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici.

Al termine dei lavori eseguiti, l'incaricato dovrà raccogliere tutta la documentazione e tutte le certificazioni che devono essere prodotte dalle Ditte Appaltatrici necessarie per i collaudi tecnico impiantistici e per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni (esempio CPI Vigili del Fuoco, Nulla osta allo scarico, presentazione segnalazione certificata di agibilità) di cui si farà carico per la presentazione delle rispettive pratiche presso gli Enti.

Nello svolgimento del servizio in qualità di **Direttore Operativo** l'Affidatario dovrà espletare le attività di cui all'Allegato II.14, capo II del D.Lgs. 36/2023, delle linee guida ANAC e della normativa vigente al momento dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura. Inoltre, il Direttore Operativo svolge la funzione di direzione di lavorazioni specialistiche (ad esempio impianti e strutture), supportando per tali lavorazioni il Direttore Lavori nelle funzioni di accettazione dei materiali, di controllo qualitativo e quantitativo, di contabilizzazione, di raccolta e verifica documentale, dei rapporti di prova, del come costruito e di corretta esecuzione funzionale delle opere specialistiche (Certificato di Regolare Esecuzione specialistico).

Il professionista indicato per svolgere le funzioni di **Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione** dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia. Per le funzioni del Coordinatore

Sicurezza per l'Esecuzione, si richiama l'art.92 comma 1 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

L'Affidatario, se incaricato del **coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** dovrà svolgere le seguenti attività:

- sopralluoghi periodici secondo il piano di attività, che diano garanzia di un'adeguata sorveglianza delle attività, secondo le effettive esigenze di coordinamento del cantiere;
- aggiornamento continuo del piano di sicurezza e coordinamento, in conformità alla normativa in vigore e comprendente la relazione tecnica, i disegni necessari alla descrizione delle misure adottate, i capitolati e il computo metrico estimativo delle misure di sicurezza e prevenzione proposte;
- analisi e verifica dei POS (piani operativi sicurezza) delle ditte esecutrici dei lavori ed inoltre dei relativi verbali di approvazione al Committente;
- verifica della contabilizzazione degli oneri di sicurezza, senza ribasso d'asta all'affidatario e ai subappaltatori/cottimisti,
- incontri con la Stazione Appaltante e/o col Direttore dei Lavori;
- incontri con i progettisti delle opere;
- incontri con le ditte esecutrici dei lavori;
- coordinamento delle attività in materia di sicurezza;
- compilazione di rapporti, audit e relazioni mensili al responsabile dei lavori.

Gli elenchi di attività riguardanti il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di cui ai precedenti paragrafi sono indicativi e non esaustivi; l'Affidatario dovrà espletare tutte le attività richieste dalla normativa vigente in materia e necessarie al buon adempimento dell'incarico affidatogli.

Per quanto attiene la **certificazione di regolare esecuzione**, l'Affidatario dovrà eseguire, tra gli altri, i seguenti compiti:

- verificare e certificare che l'opera/il lavoro siano eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati;
- verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- redigere i verbali di accertamento della regolarità tecnica e contabile delle opere eseguite;
- effettuare le prove di collaudo funzionale degli impianti;
- emettere il **certificato di regolare esecuzione** per i lavori realizzati e/o le forniture installate e/o i servizi svolti.

Nell'attività di Direzione Lavori è compresa la disamina delle eventuali riserve, la redazione delle controdeduzioni e della relazione riservata.

L'Ufficio di Direzione Lavori sarà generalmente composto da:

- n. 1 Direttore dei Lavori;
- n. 1 Direttore Operativo per gli impianti.

Il RUP potrà stabilire, in considerazione della complessità o meno dell'intervento, un numero componenti l'Ufficio di Direzione Lavori diverso da quello sopra stabilito.

Nel corrispettivo determinato per l'attività di direzione lavori o direzione operativa sono comunque compresi:

- l'onere per necessari incontri, contatti con gli enti, organi ed uffici locali ecc. in particolare con la Stazione Appaltante, durante la realizzazione dei lavori;
- l'espletamento dei sopralluoghi presso il cantiere o presso fornitori per la verifica di materiali e componenti;
- le attività di ottimizzazione ed integrazione degli elaborati costruttivi e particolareggiati che fossero richiesti dalla Stazione Appaltante durante l'esecuzione dei lavori;
- gli oneri strumentali ed organizzativi necessari all'espletamento del servizio in modo conforme alle norme e al presente disciplinare, comprese le polizze assicurative.

6.5. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del D.lgs 36/2023 e del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 *“Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice”* (in seguito: D.M. 17.6.2016).

Il corrispettivo dei servizi oggetto del presente affidamento è determinato in base all'offerta dell'Affidatario.

Nel corrispettivo suddetto sono comunque compresi:

- l'onere per necessari incontri, contatti con gli enti, organi ed uffici a vario titolo competenti; in particolare, con i rappresentanti dell'ASU FC ed il soggetto incaricato della verifica preventiva della progettazione, durante l'elaborazione, la verifica e l'approvazione dei progetti;
- le consulenze specialistiche di carattere tecnico, i rilievi, le verifiche e le prove che si rendessero necessarie per l'esecuzione dell'incarico, salvo quanto specificatamente escluso nel presente documento;
- l'uso di attrezzature, strumenti informatici, e mezzi di calcolo;
- la collaborazione con altri professionisti o studi tecnici di cui l'Affidatario dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico, fermo restando quanto previsto in materia di subappalto e il divieto di cessione diretta di prestazioni contrattuali;

- le eventuali spese per il rilascio di pareri, nulla osta, ecc. e gli oneri di copia e inoltro, con le modalità richieste dai competenti uffici, della documentazione necessaria, così come dei documenti ritenuti necessari dal medesimo Affidatario nonché per la ricerca presso gli enti di pareri precedenti o altri documenti rilevanti; sono escluse le spese per i diritti di segreteria ed eventuali bolli, che saranno però anticipati dall'Affidatario e riconosciuti dall'ASU FC in occasione del primo pagamento utile;
- la delega alla presentazione delle pratiche per la presentazione delle richieste di pareri degli Enti in modalità digitale (es. sportello telematico per l'edilizia);
- le spese di cancelleria e per la riproduzione di tutta la documentazione;
- le assicurazioni e garanzie;
- l'acquisizione del materiale bibliografico;
- qualunque altra spesa necessaria per eseguire le prestazioni come richiesto.

Il corrispettivo s'intende al netto del contributo previdenziale e dell'IVA, all'aliquota di legge.

La definitiva entità dell'onorario spettante in ragione di quanto previsto nel presente atto verrà determinata a consuntivo sulla scorta delle risultanze delle varie fasi progettuali/prestazionali ed in relazione alle classi e categorie delle opere effettivamente progettate, ferma restando l'impostazione di calcolo di cui all'allegata parcella

7.6. RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario risponde a titolo di inadempimento contrattuale di carenze, omissioni, errori o ritardi nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, la responsabilità è valutata con riferimento alla natura dell'attività esercitata, ai sensi dell'art. 1176 c.c., secondo comma; il medesimo, in qualità di progettista, è responsabile circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.

L'Affidatario che risulti inadempiente agli obblighi posti a suo carico è tenuto a risarcire i danni derivanti all'ASU FC in conseguenza dell'inadempimento. Per i danni non ristorabili, per tipologia o importo, mediante le coperture assicurative previste resta ferma la responsabilità dell'Affidatario, la quale opera anche nell'ipotesi di inesigibilità, in tutto o in parte, della prestazione contrattualmente dovuta dall'assicuratore.

8.7. PENALI

Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento saranno applicate, ai sensi art. 126 del D.Lgs. 36/2023, previa contestazione da parte del RUP, le penali indicate

all'art.4.1 e all'art.4.2 del disciplinare di gara.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'ASU FC al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle carenze o inadempienze dell'Affidatario e non esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo, ai sensi dell'art. 1382 C.C.; la richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in alcun modo l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione cui le stesse penali si riferiscono.

I tempi necessari per l'ottenimento di pareri o nulla osta preventivi, purché certificati dal RUP, non saranno calcolati nei termini stabiliti per l'esecuzione delle prestazioni; l'Affidatario che, per cause di forza maggiore o circostanze a lui non imputabili, non potesse eseguire o ultimare le prestazioni nei termini stabiliti, può chiederne la proroga, con istanza motivata al RUP, prima della scadenza dei termini medesimi; la motivazione deve riportare dette cause e/o circostanze.

9.8. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, qualora circostanze speciali impediscano temporaneamente l'esecuzione delle prestazioni a regola d'arte, il R.U.P. ha la facoltà di sospenderla, indicandone le ragioni. Il R.U.P. può, altresì, disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art.122 del D.Lgs. 36/2023, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

10.9. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP ed il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC) vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP e al DEC un report delle attività almeno ogni quindici giorni.

11.10. RINVIO

Per quanto non previsto nel presente documento, valgono le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2023 e nelle ulteriori norme vigenti, nel disciplinare di gara e nei restanti documenti ad esso allegati.